

Diocesi di Frosinone – Veroli – Ferentino

28 Febbraio -2° Domenica di Quaresima - Sussidio bambini

La 3° chiamata di Gesù

Dal Vangelo secondo Marco – 9,2-10

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli.

Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbì, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro.

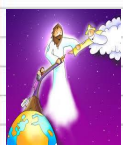
Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.

c. Parola del Signore

a. Lode a te o Cristo



PER COMPRENDERE



Gesù prende con sé tre discepoli, forse quelli di cui si fidava di più e decide di far vedere loro la sua Gloria. I tre discepoli sono così meravigliati e felici che chiedono a Gesù di rimanere lì. Poi all'improvviso una voce dal cielo dice loro di ascoltarlo perché Lui è il figlio Amato del Padre. I discepoli quindi ascoltano la voce di Dio, ma Gesù chiede loro di non parlarne con nessuno fino a che non sarà risorto. Ma loro non capiscono subito cosa vuol dire Gesù.

Provo a rispondere

Come si chiamano i discepoli che Gesù portò con sé? _____

Chi c'era sul monte con Gesù oltre ai discepoli? _____

Come erano i vestiti di Gesù? _____

Riflettiamo



Proviamo a pensare a quei discepoli, a come si saranno sentiti. Gesù li sceglie per un'esperienza unica, infatti si ritrovano sul monte con il loro Maestro e appaiono loro Elia e Mosè, poi vedono Gesù trasfigurato (cioè vedono l'immagine divina di Gesù, vedono il figlio di Dio così come appare in Paradiso). Loro erano abituati a vedere l'uomo e questa immagine gloriosa li conquista, tanto che non vogliono andare via. Certo che non vogliono andar via, Gesù aveva detto loro che avrebbe molto sofferto. Ognuno di noi vorrebbe una vita senza sofferenze, senza problemi, senza paure, ma Gesù ci insegna che non possiamo fuggire dalla nostra vita. Lui si manifesta ai discepoli perché sappiano che l'uomo che morirà in croce è veramente il Dio della Creazione, è veramente il Figlio di Dio che si sacrifica per salvare il mondo.